

Il mare è sempre stato, per l'uomo, fonte di civiltà, benessere ed equilibrio ambientale. Nel futuro dell'umanità il suo ruolo sarà ancora decisivo, in particolare come giacimento di risorse alimentari.

Ma la sua vita biologica è sempre più insidiata dallo sfruttamento indiscriminato, dal progressivo inquinamento, dal degrado delle zone costiere.

La maggior parte dei Paesi europei, consapevole di questa situazione sta operando per evitare l'ulteriore depauperamento e degrado marino. E in questa prospettiva e con questi obiettivi che nel nostro Paese è stato istituito, sotto la vigilanza del Ministero della Marina Mercantile, l'Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologia Applicata al Mare.

(ICRAM - art. 8 Legge n. 41/1982 e art. 4 Legge n. 220/1992)

L'ICRAM con Legge del 21/1/94 n. 61 recante "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei contratti ambientali e istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente" è passato sotto la vigilanza del Ministero dell'Ambiente.